



Dimensioni socio-antropologiche della violenza di genere

Gallotti Cecilia

Ferrara, 22/05/2018

Una possibile definizione

“L’espressione ‘violenza di genere’ denota tutti gli atti di violenza, verbale, fisica o psicologica, interpersonale o istituzionale, commessa da uomini come uomini contro donne come donne, esercitata sia nella sfera pubblica che in quella privata”

(*Juliette Rennes, Encyclopédie critique du genre, 2016*)



Combattere la violenza contro le donne richiede di
snaturalizzare una gerarchia

Che appare viceversa come la più naturale dell’ordine sociale, cioè
richiede una **lettura delle componenti culturali della violenza**





Margaret Mead
*Sesso e
temperamento*
(Nuova Guinea)

**La costruzione
socioculturale del
genere**



- ✓ Le culture e i diversi gruppi sociali pensano e praticano diversamente la mascolinità e la femminilità, le scelte riproduttive, le regole corporee, le asimmetrie di genere.
- ✓ Il genere è un sistema normativo e culturale ma è anche un insieme di pratiche sociali quotidianamente interpretate e agite da gruppi e singoli individui.
- ✓ Le strutture di genere, dunque, non sono immutabili, non sono qualcosa che “abbiamo”, ma sono qualcosa che quotidianamente “facciamo”.



la matrice simbolica e materiale
della gerarchia maschile/femminile



Françoise Héritier, *Maschile e femminile*

5



Relatività culturale delle diseguaglianze di genere

Le **diseguaglianza di genere** non sono il prodotto di caratteri naturali e fisiologici degli individui, ma specifiche costruzioni sociali che cambiano storicamente e culturalmente

Dimensione strutturale del dominio maschile

La **gerarchia di genere, matrice a un tempo simbolica e materiale del dominio maschile**, é trasversale alla maggior parte delle società umane anche se nella variabilità di forme e contenuti



IL POTERE GENERATIVO

Le donne -diverse dagli uomini- mettono al mondo esseri identici a loro stesse, non solo, hanno anche il potere esorbitante di produrre corpi diversi dal loro.



FALSA SOVRAPPOSIZIONE TRA POTERE GENERATIVO E ESCLUSIONE SOCIALE

La capacità riproduttiva delle donne viene <<naturalizzata>> e culturalmente associata al confinamento domestico



La trasversalità della violenza sulle donne e l'assimmetria sesso-economica



Paola Tabet, *Le dita tagliate*

Prostituzione_bassorileivo



- * Se la violenza contro le donne è direttamente connessa alla **gerarchia maschile/femminile**,
- * una gerarchia retta da un'impalcatura culturale che ognuno di noi, uomo o donna, ha incorporato e in molti casi, in modo **irriflesso**, contribuisce a riprodurre,
- * allora diventa più chiara la **continuità tra i diversi regimi di patriarcato** nella tarda modernità e la necessità di sfumare i confini che definiscono patriarcali le strutture sociali di paesi lontani



Orientamenti antropologici

Posizione critica: interrogarsi su quali sono i meccanismi “normali” di costruzione sociale delle relazioni di genere e delle loro asimmetrie, e reagire criticamente

Quali meccanismi di controllo sociale, dominio maschile e violenza governano il nostro corpo e la nostra sessualità?

Posizione riflessiva: riconoscere la nostra incorporazione del dominio maschile e i nostri modi irriflessi di riprodurla

Quali sono i miei modi irriflessi di riprodurre l'asimmetria di genere?

Posizione di reciprocità: non costruire gerarchie di alterità e riconoscere la agency soggettiva

Chi è questa donna, da quale storia personale e collettiva proviene?

Come s'intersecano le diverse componenti di oppressione e vulnerabilità?

Come lei si situa e si definisce rispetto a queste?



Ambivalenza tra ideologie diverse e contraddizione con le pratiche

enfasi sulla libertà nell'identità di genere

+

regolamentazione differenziata del comportamento sessuale

visione egualitaria

+

pratiche differenzialiste stereotipate



Il riconoscimento.....



Guardare al contesto culturale più ampio

Guardare <<noi altre>> in quel contesto

Per guardare l'altra alla pari



Il (non) riconoscimento delle MGF/E e il setting normalizzante

D: Quindi le donne non ne parlano...

R: Assolutamente no

D: Non le è mai accaduto di parlarne?

R: Ci ho provato

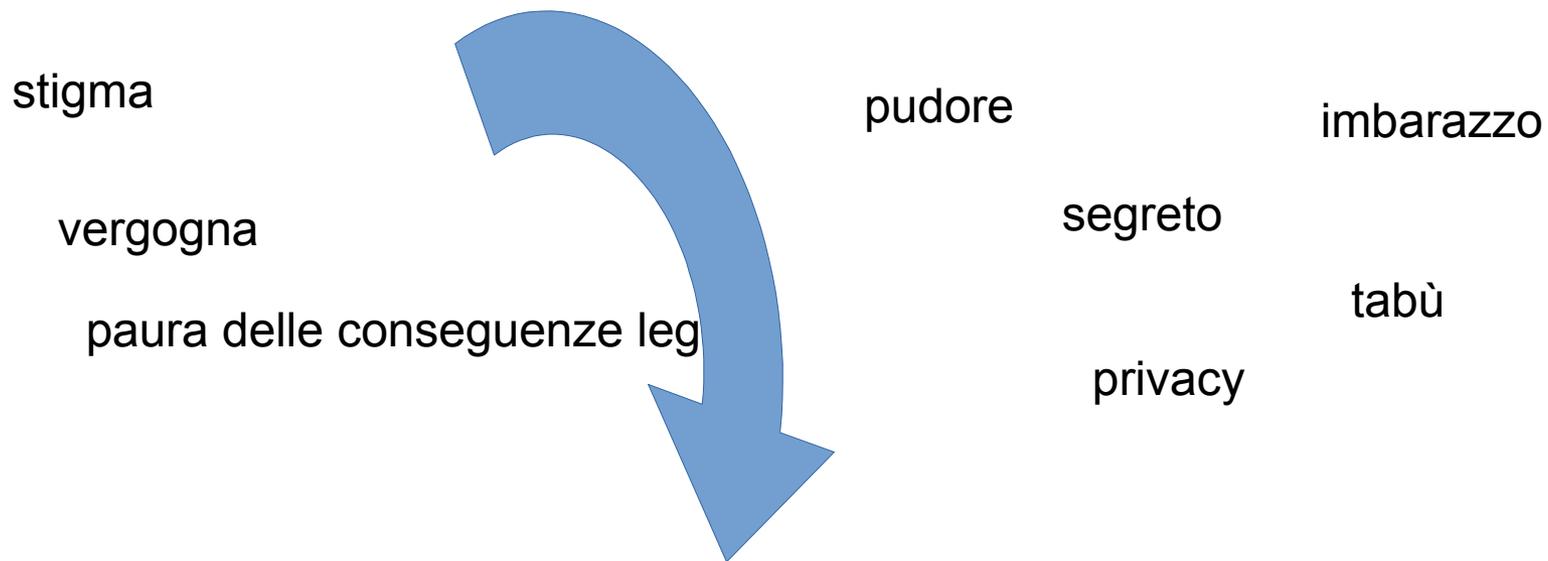
D: Quando dice che ha provato cosa vuol dire?

R: Che quando faccio la visita mi è capitato di chiedere cosa ha fatto, come mai, ma loro evadono, fanno un sorriso, non è che entrano nella questione...sì io però non capisco se è una ritrosia o se è una cosa che non capiscono neanche perché gliela chiedo, come se chiedessi perché ha un orecchio...Diciamo che credono che si anormale. Perché non è stata mai affrontata così come adesso, tipo da sedute, si parla...ma è su un lettino e lei in genere non...

(Intervist. n.13)



Le MGF/E le funzione-specchio



Ognuna attribuisce all'altra la volontà di non parlarne

Costruire setting di dialogo in cui si riflette assieme sulle nostre diverse forme di modificazione dei corpi, i molteplici volti della violenza di genere che tutte incontriamo, i vari meccanismi di controllo sociale del corpo di ciascuna



EMANCIPAZIONE PER TUTTE O RISPETTO DI CIASCUNA? tra femminismo...e relativismo culturale



Accogliere le donne vittime di violenza - Un progetto formativo per gli operatori della rete dei servizi



LA DIFFICOLTÀ DI <<RICONOSCERE>> LA VIOLENZA NON È SOLO DI CARATTERE TECNICO, HA ANCHE RAGIONI SOCIOCULTURALI

Piano interpersonale/culturale

SILENZIO



<<EFFETTO SPECCHIO>>



Siamo tutte immerse nell'acqua torbida di una società che difende se stessa dall'effetto perturbante della violenza e che tende dunque a normalizzarla

Piano istituzionale/culturale

STIGMA



<<VIOLENZA STRUTTURALE>>



Il dispositivo di accoglienza è parte integrante del cambiamento che vogliamo



Pensiamo la relazione di cura come condizione che chiama in causa il nostro essere creature vulnerabili che, spesso in circostanze di forte sbilanciamento, si consegnano l'una all'altra...

Scommettiamo su una nuova soggettività orgogliosamente contrassegnata da esposizione, vulnerabilità, inclinazione verso...

(Adriana Cavarero, *Inclinazioni*)



Grazie

Cecilia Gallotti
cecilia.gallotti@unibo.it

